



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FOIC80900C: IC CIVITELLA DI ROMAGNA

Scuole associate al codice principale:

FOAA809008: IC CIVITELLA DI ROMAGNA
FOAA809019: CIVITELLA CUSERCOLI
FOAA80902A: GALEATA SALVO D'ACQUISTO
FOEE80901E: CUSERCOLI DE AMICIS
FOEE80902G: GALEATA FACIBENI
FOEE80903L: CIVITELLA FRANCESCHI PIGNOCCHI
FOMM80901D: DON L.MILANI
FOMM80902E: SEZ. BIONDO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

In generale gli studenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria vengono ammessi alla classe successiva. Non si registrano casi di effettivo abbandono scolastico. Emerge un discreto flusso di richieste di spostamenti interni o in altri Istituti, ma per ragioni familiari, in particolare esigenze lavorative dei genitori. Da parecchi anni a questa parte gli alunni collocati nelle fasce medio-basse (voti 6 e 7) sono presenti in misura maggiore nel nostro IC rispetto ai parametri di riferimento. Ciò fa emergere la necessità di implementare le strategie didattiche e progettuali per gli alunni in difficoltà scolastica e/o Bes. Le fasce con voti 8/9/10 nel complesso sono nettamente inferiori, pertanto si evidenzia anche la necessità di lavorare sul potenziamento degli alunni già virtuosi. Va comunque rilevato che nell'a.s. 2022/2023 la percentuale di alunni con voto 10 e lode ha visto un notevole incremento a livello d'istituto rispetto agli anni precedenti e rispetto ai parametri di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni ad esclusione della prova di listening di Inglese. La percentuale di studenti collocati nel livello 1 è ancora superiore alla percentuale dei tre riferimenti. Tuttavia, per la scuola secondaria di primo grado, rispetto agli anni precedenti, la differenza nel livello 1 tra i risultati del nostro istituto e i tre parametri di riferimento, è diminuita andando così ad incrementare la percentuale del livello 2 che risulta essere più consistente. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tuttavia, l'elaborazione di tale documento non è ancora stata ultimata con tutti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non viene sempre effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente, soprattutto alla scuola secondaria. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento solo in alcuni ambiti disciplinari e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione e per interventi specifici, anche se non in maniera strutturata e periodica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità non sono ancora organizzate in maniera strutturata e non sono condivise in tutte le sedi dell'istituto. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Manca un monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni dopo il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Circa la metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Aumentare la media delle valutazioni degli alunni stranieri per i quali è stato predisposto un piano didattico personalizzato

TRAGUARDO

Aumentare la media delle valutazioni degli alunni stranieri con Pdp di 0,20 per almeno il 30% di loro nel triennio, prendendo come riferimento il termine del secondo quadrimestre della classe terza della secondaria di I grado, rispetto alla media delle valutazioni in uscita dalla classe seconda.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e realizzare nel triennio 2022/2025 un curricolo di Istituto verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi didattici da svolgere in orario scolastico e/o extrascolastico per migliorare l'apprendimento degli alunni stranieri con BES che hanno un PdP negli ordini di scuola primaria e secondaria
- 3. Continuità e orientamento**
Analizzare i risultati a distanza degli alunni stranieri con Pdp per verificare il miglioramento degli esiti
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione per docenti dei tre ordini di scuola finalizzati all'elaborazione del curricolo verticale per competenze e all'implementazione di metodologie didattiche innovative.



PRIORITA'

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nella fascia di voto alta degli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni che in uscita dalla scuola secondaria di I grado conseguono i voti 8, 9, 10 e 10 con lode. Aumentare la percentuale di partenza (20%) di almeno il 2% nel triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e realizzare nel triennio 2022/2025 un curricolo di Istituto verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi didattici da svolgere in orario scolastico e/o extrascolastico per potenziare l'apprendimento degli alunni di fascia alta sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria.
3. **Continuità e orientamento**
Analizzare i risultati a distanza degli alunni di fascia alta per verificare il miglioramento degli esiti
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione per docenti dei tre ordini di scuola finalizzati all'elaborazione del curricolo verticale per competenze e all'implementazione di metodologie didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Analizzando le caratteristiche e i dati dell'Istituto comprensivo, si rilevano le seguenti criticità. 1) Si evidenzia un numero elevato di alunni stranieri. Complessivamente la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana nel nostro IC è del 31,9%, alla Primaria e 29,6% alla Secondaria di I grado. Tale percentuale è di gran lunga superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, (cfr tabella rav 1.1.a.5). Questi alunni, nella maggior parte dei casi, presentano dei Bisogni Educativi Speciali per svantaggio socio-culturale e/o linguistico, pertanto viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Ai suddetti alunni si sommano gli studenti stranieri di II generazione (cioè con cittadinanza italiana) che hanno spesso, anch'essi, un Pdp per Bes, sempre per svantaggio socio-culturale e/o linguistico. 2) Si evidenzia anche che gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato 2023 escono in percentuale con una valutazione pari o superiore a 8 nettamente inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali (cfr tabella rav 2.1.a.3). Pertanto, si evidenzia la necessità di attuare una progettazione specifica e sinergica che si concentri sia sul recupero/consolidamento delle competenze degli alunni stranieri con Pdp, sia sul potenziamento delle competenze delle eccellenze.